



FILO D'ARIANNA

Discarica di Cupinoro Bracciano sfida la Regione «Ritorreremo al Tar contro l'ordinanza Gigli»

Il consiglio comunale di Bracciano ha detto no all'ordinanza del presidente della giunta regionale Gigli che permette lo scarico delle immondizie a 34 comuni a sud di Roma nella discarica di Cupinoro.

SILVIO SERANGELI

Il presidente della giunta regionale Gigli deve ritirare subito l'ordinanza che permette ad altri 34 comuni di scaricare i rifiuti a Cupinoro. Se non verrà tutelato il nostro territorio faremo ricorso al Tar contro il provvedimento.

dall'area a sud di Roma. Sono ospiti indesiderati i 34 comuni per i quali è scattato il via libera allo scarico dei rifiuti sul lago. Troppo piccola la struttura di smaltimento di Bracciano per l'arrivo delle immondizie da centri come Frascati, Colonna, Palestrina con una utenza di 170.000 nuovi cittadini.

Sedici politici sott'inchiesta Delibere per appalti d'oro Un «buco» in bilancio di cinquantacinque miliardi Due paesi nella bufera I deputati del gruppo verde chiedono a Mancino il commissariamento

«Sciogliete quei comuni» Il crack di Guidonia e Mentana

Sedici politici sotto inchiesta per lo scandalo delle delibere d'oro, un deficit di 55 miliardi di lire. Il Comune di Guidonia rischia ora il commissariamento.

ANDREA GAIARDONI

Lo spettro del commissariamento aleggia minaccioso su Guidonia, su quel Comune che negli ultimi anni è stato capace di accumulare un deficit di cinquantacinque miliardi di lire, capace di approvare forniture di materiale inutile e a prezzi esorbitanti.

dal gruppo parlamentare verde in merito all'interrogazione. In particolare il consigliere verde di Guidonia Mario Cioni, non essendo riuscito ad ottenere l'annullamento delle delibere in questione, annullamento chiesto fin dal novembre del 1990, si era visto costretto, con altri consiglieri, a presentare nel marzo '91 un esposto alla magistratura e alla Corte dei Conti.

che si alterarono tra l'ottobre dell'89 e il febbraio del '90, la prima Psi-Pci, la seconda Psi-Dc, entrambe guidate dal sindaco Giovambattista Lombardozzi, socialista. E dovranno anche tener conto di quanto i due imprenditori arrestati, Giulio Bellini e Cesarina Cornacchia, titolari rispettivamente della «Sar» e della «Imet Lazio», decideranno di raccontare al sostituto procuratore Gustavo De Marinis, che da oltre un anno sta coordinando l'inchiesta.

cento triangoli di pericolo, duecento dischi di obbligo e di divieto, quindici specchi stradali, centocinquanta segnali per l'indicazione delle strade. Tutto per la modica spesa di oltre due miliardi di lire. E guarda caso l'ordinazione viene presentata alla «Imet Lazio», la società gestita da Cesarina Cornacchia, l'altra imprenditrice arrestata mercoledì scorso, cugina, peraltro, di Giulio Bellini.

Emergenza rifiuti a Anzio e Nettuno

Cassonetti ricolti da tre giorni, resi strabordanti dall'arrivo dei bagnanti attirati dal sole negato per giorni. Un sole che ad Anzio e Nettuno rischia di rendere spiacevole l'atmosfera, rendendo insopportabile l'odore dei rifiuti abbandonati in strada.



Festival jazz: oggi Tyner, domani Wilson e Reeves Due vocalist al Foro

FILIPPO BIANCHI

Nonostante i frequenti spostamenti di sede, e le ancor più spericolate metamorfosi di contenuti, il Festival Jazz di Roma promosso da Muralis è arrivato felicemente all'anno sedicesimo.

pure nell'accezione più estesa, non hanno nemmeno lontana parentela. Impostato soprattutto sui «grandi eventi», quest'anno il festival soffre un po' la generalizzata carenza di star di prima grandezza.

approcci piuttosto differenti. Cassandra Wilson condivide con i vari Steve Coleman e Robin Eubanks - suoi expartner nello M-Base Collective - la vocazione a misurarsi con i tempi composti, con le forme contemporanee della musica nera, dal rap al funk, talvolta vestite di insoliti toni scuri.

marco, arricchita per l'occasione dall'illustre presenza dell'ospite Dave Liebman. Cresciuto professionalmente al fianco di artisti del calibro di Elvin Jones e Miles Davis, Liebman è oggi uno dei massimi specialisti di quel difficile e affascinante strumento che è il sax soprano.



SUCCEDE A...



Cassandra Wilson; sotto uno dei fumetti del «Barbiere di Siviglia»

L'ultimo saluto a Dario Micacchi

ENRICO GALLIANI

Si sono svolti ieri mattina alla casa della cultura di Roma i funerali del nostro collega Dario Micacchi. Crisi d'arte sovraveva ininterrottamente sull'Unità dal 1958, fino a due giorni prima di lasciarsi così prematuramente.

la figura di Micacchi, come intellettuale militante, critico appassionato e discreto quale lui realmente era. Profondamente antiborghese, le scelte ideologiche ed artistiche di Micacchi furono saldamente legate alla storia del Pci del dopoguerra e alla classe operaia, contribuendo non passivamente alla formazione di una coscienza nuova profondamente autonoma, che riuscisse a scardinare i vecchi schemi artistici delle accademie e dei salotti borghesi.



Stasera tutti all'Opera, ma a fumetti

«Un bel di vedremo levarsi un film di... fumetto». D'ora in avanti la sconsolata Butterfly aggomerà così la celebre romanza. Merito (o colpa) del vulcanico soprintendente del Teatro dell'Opera, Gian Paolo Cresci, che se ne è inventata un'altra delle sue. E così per avvicinare i giovani al mondo della lirica ha messo in cantiere una serie di «Libretti d'opera a fumetti». Dodici volumetti affidati a 50 cartoonist italiani (tra essi figurano anche nomi noti di disegnatori e sceneggiatori, come Giancarlo Caracuzzo, Massimo Rotundo, Peppe Ferrandino ed Eugenio Sico-

moro) che metteranno in immagini celebri libretti di melodrammi e balletti. L'iniziativa sembra lodevole (ma bisognerà verificare la qualità delle trasposizioni) anche perché, nei giovani, le opinioni sulla lirica sono perlopiù approssimative. «L'idea», ha spiegato Gian Paolo Cresci - è nata dopo aver constatato l'ignoranza totale dei nostri giovani nel campo della lirica e la miopia degli insegnanti nei confronti di un patrimonio culturale tanto ampio e importante. Da un'inchiesta, effettuata su 44.900 studenti di 108 scuole medie e superiori ro-

mane e della regione che hanno frequentato i «Lunedì dell'Opera», risulta infatti che ben l'86% era al primo contatto con un teatro e che solo il 2,4% aveva già assistito ad un'opera lirica. Cresci va oltre e propone che questo corso di melodramma in fumetti, utile e divertente, dovrebbe essere adottato nelle scuole come sussidiario nelle lezioni di musica e distribuito nelle edicole al prezzo di 5.000 lire. La divulgazione, dunque, affidata al fumetto: operazione non nuova e già sperimentata in campo storico (basterà ricordare La storia d'Italia a fumetti cura-

ta da Enzo Biagi), anche se i risultati, finora, sono stati assai modesti, almeno in Italia. Tutt'altro discorso andrebbe fatto per la Francia, dove il fumetto divulgativo a sfondo storico ha raggiunto vette notevoli. Intanto il primo numero della collana è già pronto e contiene tre melodrammi («Il barbiere di Siviglia, Aida e Turandot») e due balletti («Don Chisciotte e Zorba il greco»). Se l'iniziativa avrà successo è prevista anche una serie di figurette. E nei foyer, tra un atto e l'altro, assisteremo a scambi del genere: due Ricciarelli per una Callas. □Re.P.

Sbagliai porta e mi ritrovai sindaco

«Nel Duemila io ero sindaco di Roma. Certo per pochi giorni, ma lo sono stato. Sono ormai trascorsi più di quarant'anni e la memoria vacilla, solo il ricordo di quei giorni è impresso a fuoco nella mia mente. Tutto cominciò, come in una storia vera, quando all'inaugurazione dello Sdo, mitico sistema direzionale occidentale completato miracolosamente in soli cinque anni da una cordata di imprese e arripampatori vari, dunque all'inaugurazione dello Sdo, sindaco assessori, e consiglieri comunali, provinciali e regionali, parlamentari nazionali, comunitari ed extracomunitari, una massa di circa duemilasecento onoranze rappresentanti del popolo - in quei tempi ancora si voleva - insomma tutti questi personaggi erano rimasti intrappolati a un'altezza di trecentoventun metri dal suolo rinchiusi nei lucicanti vagoncini gialli e rossi della inauguranda monorotaia che, a forma di arcobaleno, collegava la città vecchia con la nuova torre capitolina al centro dello Sdo. E non c'era verso di tirarli giù. E non si sapeva

quanto tempo ci sarebbe voluto per aggiustare l'inquietante guasto. E mentre lassù il sindaco, Balucelli del partito azzurro per la pace, precavava contro il progettista dell'opera e contro chi glielo aveva raccomandato, già in basso funzionari e tecnici guardavano smarriti in alto. Le cronache d'epoca riferiscono che «nel volto attonito di questo e quello si legge un vortice nel lor cervello!»

Storie di fine millennio. Potrebbe essere domani o tra un secolo: il 2000, comunque, arriverà. Vi proponiamo di raccontare questo passaggio, scegliendo la prospettiva futura o quella passata (l'arrivo o la partenza, o soltanto l'attesa): un sogno o un incubo, vissuto nelle strade della nostra città. Spedite i vostri racconti (tra le 50 e le 60 righe) alla Cronaca de l'Unità, via dei Taurini 19, 00185 Roma.

ANNA GRAZIA DORE

lio ci pensò su un attimo e poi scese da cavallo (nel 1999 lo avevano finalmente rimesso sulla piazza dopo uno sciopero della fame di tre mesi) e si unì agli improvvisati cantanti. Gli venne così bene, il sestetto, che diedero anche un bis al gruppo di turisti, novelli sposi, sfaccendati e scriteriati che si era radunato. Poi, con un balzo Marco Aurelio tornò immobile sul cavallo e il professore entrò seriamente nel Palazzo. Lo stesso, nel rammentare questi avvenimenti, quasi non ci credo. Eppure vero, come lo sono tutti i ricordi degli anziani.

I saggi si misero al lavoro per trovare chi, ricoprendo la più alta carica rappresentativa a livello locale, potesse sostituire il sindaco. Ma stavano tutti, proprio tutti lassù a trecentoventun metri da terra. Io, ignaro di tutto, quel giorno mi ero recato in Campidoglio per un incontro del comitato per la difesa del sampietrino in via di estinzione. Ne ero presidente. C'era una gran subbuglio. Sbagliai porta ed entrai così nella stanza dove i saggi stavano intensamente meditando. Mi trattenni un poco. Ne uscii con la fascia tricolore.

I prossimi appuntamenti

A teatro con la «Maggiolino». L'associazione culturale presenta oggi e domani (ore 21) presso il «Dark Camera» di via Camilla lo spettacolo «Sentirsi tacere». Al Galoppatoio di Villa Borghese «1492. Effetto Colombo» propone questa sera un concerto dei «Makudy Sall and the Roots Family» e domani sera quello dei «Terezo Mundo». Ingresso (con consumazione) lire 15.000. A Castel Sant'Angelo per l'invito alla lettura, domani alle ore 17.30 «Ttè in musica» a cura del Sincato nazionale scrittore. Teatro dell'Opera informa: il cartello storico dei costumi di «Turandot» realizzati dai maggiori costumisti italiani degli ultimi 50 anni, sfilerà martedì, alle ore 17, da piazza del Popolo a piazza di Spagna. A Trinità dei Monti, dove sarà montato il «gong», simbolo della sfida dei tre enigmi di Turandot, Mario Marozzi, primo ballerino dell'Opera, interprete del carnevale Putnapop, danzerà sulle musiche di Puccini.